

8 Il mio borgo Macra



Borgo Macra era uno dei borghi più poveri della Città, normalmente conosciuto come “il borgo delle tre M: merda, *masnà* e miseria. La protagonista del racconto lo descrive a tutto tondo: la sporcizia, i difficili rapporti umani, il ruolo tutt’altro che marginale delle donne. E’ un racconto intimo, commovente, di chi il suo borgo lo ha odiato, per un po’ dimenticato e poi, infine, perdonato.

Il Centro della Memoria

Il borghi di Savigliano

I borghi di Savigliano sono quattro: borgo San Giovanni, il più popoloso, borgo Macra, borgo Marene (detto anche *borg cit*) e borgo Pieve (detto anche *borg d’le foncette*). Il senso di appartenenza ai borghi era nel secolo scorso ancora molto forte.

Nel caso di borgo Pieve il soprannome fa riferimento al mestiere prevalente dei suoi abitanti, quello del pescatore. Le *foncette* erano infatti delle piccole falci che si portavano alla cintura e da cui i pescatori non si separavano mai.

In occasione della Sagra del Grano che si teneva annualmente in concomitanza con la festa patronale della Sanità, i borghi si sfidavano nel corso di sfilate allegoriche e competizioni sportive.



Testimonianze di Gino Cantarella, Sergio Tortone, Margherita Rognone